

## Il libro

**Stagno Tranquillo** è il posto ideale in cui trascorrere la propria vita: il clima è ottimo, c'è cibo in abbondanza, non ci sono in giro famelici predatori. Si sta così bene che **le rane** che lo abitano... **neppure sanno di essere rane e vivono da sempre come se fossero pesci.**

Convinte che il mondo abbia i confini angusti del loro stagno, guardano con sospetto chi, come la giovane Lara, non crede minimamente al vecchio adagio secondo cui «chi si accontenta gode», ma, anzi, è persuasa che solo **attraverso il cambiamento si possa dare un senso alla vita.**

La curiosa e intraprendente ranocchia decide così di andarsene, appena prima che un grave evento colpisca l'immutabile habitat di Stagno Tranquillo. E se le rane rimaste passeranno il tempo a litigare fra loro senza trovare una soluzione, **Lara compirà un viaggio** che la cambierà per sempre: troverà chi le sarà d'aiuto, scoprirà nuove cose, farà errori, riconoscerà il suo talento e imparerà passo dopo passo a scegliere la propria meta. Lontano o vicino al punto di partenza...

Con la collaudata formula della favola, questo libro fornisce preziose indicazioni per «uscire dallo stagno» e fare il balzo necessario a scoprire che è possibile vivere la quotidianità senza rinunciare ai propri sogni, a una buona qualità della vita e al tempo da dedicare a se stessi e agli altri.



QUESTO EVENTO È ORGANIZZATO DA:



Il Metodo Lara è un'idea di **Cristiano Ghibaudo**

PER INFORMAZIONI:



[WWW.ILMETODOLARA.COM](http://WWW.ILMETODOLARA.COM)  
[info@ilmetodolara.com](mailto:info@ilmetodolara.com)

il  
metodo  
di Lara la Rana

**UN LIBRO IN COMUNE**

RICOSTRUIRE IL SENSO  
DI COLLETTIVITÀ E RISCOPRIRE  
IL GUSTO DELLA LETTURA



PROGETTO DI  
LETTURA COLLETTIVA

## Un intero paese che legge

Ogni paese anche il più piccolo, è dato dall'amalgamarsi di centinaia di persone che portano con sé storie ed esperienze diverse, realtà particolari, esigenze uniche.

Il più delle volte si cerca di rispondere alle necessità di ciascuno dimenticando uno dei bisogni principali dell'individuo: sentirsi parte di una comunità.

Questa proposta vuole raggiungere un duplice obiettivo: ricostruire il senso di collettività e riscoprire il senso della lettura.

Un unico libro per un unico Comune: qualcosa in grado di coinvolgere tutti, indipendentemente dall'età, dalla professione o dal ceto sociale. La lettura diventa un modo per sentirsi vicini gli uni agli altri.



## La proposta

La proposta è quella di un "gioco" da fare nei posti in cui la gente si incontra e vive il nostro paese (scuola, biblioteca, associazioni, parrocchia, negozi...).



### COM'È QUESTO GIOCO?

Un unico libro viene letto, prestato, passa di mano in mano, se ne parla, e dà lo stimolo per: mostre, feste in piazza, concerti, rappresentazioni teatrali, che comporranno il calendario degli eventi. I gruppi e le singole persone sono invitate a "produrre comunicazioni al paese": attività, manufatti, elaborati, rappresentazioni teatrali, musicali, letterarie, sportive, artistiche... che prendano spunto (anche minimo) dal libro scelto.

**Leggere** è quindi il modo più semplice ma indispensabile per prendere attivamente parte al progetto. La lettura è il lievito del progetto: dalle emozioni e dalle curiosità nate dal libro, dalle suggestioni offerte dal racconto possono nascere iniziative di ogni tipo.



### CHI PUÒ PARTECIPARE AL GIOCO?

Tutti sono chiamati a farsi promotori del progetto costruendo il programma di iniziative intorno al libro proposto. Scuole e popolazione (associazioni sportive, culturali, del tempo libero..., gruppi, singoli, parrocchie, negozi...).

### QUANDO FINISCE IL GIOCO?

Si può concordare insieme, l'ideale è che finisca con una festa che raccolga e presenti le iniziative proposte nel corso del progetto.

### QUAL È IL LIBRO?

**Le rane che si credevano pesci** di **Cristiano Ghibaudo** (Sperling & Kupfer editori)

L'iniziativa è in mano a tutti perché tutti sono chiamati a farsi promotori del progetto e costruire il programma di iniziative intorno al libro. Un unico libro, dunque, per un unico Comune, qualcosa in grado di coinvolgere tutti, indipendentemente dall'età, dalla professione o dal ceto sociale.